



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE AMBIENTE

CAPITOLATO SPECIALE

**PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO E
SMALTIMENTO PRESSO IMPIANTI DI TRATTAMENTO AUTORIZZATI DEL
PERCOLATO PRODOTTO PRESSO LA EX DISCARICA DI RIFIUTI URBANI DI VOC.
VALLE DI TERNI**

Sommario

ART 1. DISPOSIZIONI GENERALI	3
ART 2. OGGETTO E NATURA DEL SERVIZIO	3
ART 3. OGGETTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	3
ART. 4. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	6
ART 5. VARIAZIONI ENTRO IL 20%	6
ART 8. CONDIZIONI ECONOMICHE E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO ALL'APPALTATORE	7
ART 9. DURATA E IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO.....	7
ART. 11. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	8
ART 12. DOMICILIO.....	9
ART 13. MATERIALI ED ATTREZZATURE	9
ART 14. RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER L'APPALTATORE	9
ART 15. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	10
ART 16. NORME RELATIVE AL PERSONALE	10
ART 17. REGOLARITÀ DEL SERVIZIO, CONTROLLI, PENALITÀ, ESECUZIONE D'UFFICIO	11
ART. 19. CAUZIONE DEFINITIVA.....	12
ART 21. RISOLUZIONE CONTRATTUALE.....	13
ART. 22. RECESSO	14
ART. 23. PROROGA.....	14
ART 26. FORO COMPETENTE.....	15
ART. 27. SPESE CONTRATTUALI	15
ART. 29. NORME DI RINVIO.....	15
ART. 30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	15

Art 1. Disposizioni generali

L'intero ciclo dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori.

Art 2. Oggetto e natura del servizio

Il servizio oggetto del presente capitolato riguarda il prelievo, il trasporto e lo smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati del percolato prodotto presso la ex discarica di rifiuti urbani di voc. Valle di Terni dal codice CER (catalogo europeo dei rifiuti) 190703 (*percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702*).

Tale servizio è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico essenziale e pertanto per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato salvo casi provati di forza maggiore. In caso di astensione dal lavoro per sciopero indetto dalle associazioni di categoria dovranno essere assicurati i servizi indispensabili, così come previsto dalla Legge n. 146/90.

Le prescrizioni tecniche e le modalità di esecuzione del presente appalto potranno essere modificate, sia in funzione di eventuali variazioni determinate da nuovi obblighi di legge o di regolamenti, sia per l'utilizzazione di nuove tecnologie che comportino recuperi di efficienza nell'esecuzione delle prestazioni o l'aumento dell'efficacia. In questo caso l'adeguamento delle modalità esecutive ed eventualmente del corrispettivo previsto verrà rideterminato nel rispetto della normativa vigente.

Art 3. Oggetto e modalità di esecuzione del servizio

3.1 Luogo di esecuzione

Ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani di Voc. Valle di Terni sita all'interno dell'area della discarica di rifiuti speciali pericolosi di proprietà della ARVEDI AST.

3.2 Caratteristiche chimico - fisiche del percolato

Vengono allegate al presente capitolato le analisi di caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto oggetto del servizio ai sensi D. Lgs. 152/2006 parte IV e allegati e in conformità a quanto previsto da:

- ✓ Regolamento UE 1357/2014 e dalla Decisione 955/2014/UE;
- ✓ D.L. 91/2014 e legge di conversione n. 116/2014;
- ✓ Regolamento UE 1272/2008, Regolamento UE 1342/2014, Regolamento UE 1179/2016, Regolamento UE 997/2017, Regolamento UE 1021/2019.

3.3 Quantitativi presunti

Il quantitativo medio stimato da trasportare è di circa 30 tonnellate al giorno per 6 giorni a settimana, con scostamenti stagionali anche significativi; in via indicativa la quantità giornaliera da trasportare potrebbe variare da 30 a 90 tonnellate al giorno compresi i giorni prefestivi e festivi. Il quantitativo annuo, in base ai dati pregressi, si attesta intorno alle 9.000 tonnellate/anno.

Anche nel caso in cui i quantitativi di percolato fossero inferiori a tali livelli la ditta non avrà nulla a pretendere in ordine al mancato servizio.

La stazione appaltante non assume obbligo alcuno relativamente a quantitativi minimi garantiti.

3.4 Servizi ordinari

Le operazioni di carico, trasporto e smaltimento del percolato devono avvenire secondo un programma settimanale redatto dal Responsabile del Servizio e comunicato per via telematica (PEC) all'appaltatore nella settimana precedente l'effettuazione del servizio stesso.

In tale programma saranno individuate le quantità di percolato da prelevare, i giorni e gli orari in cui effettuare i servizi. Di norma tali servizi dovranno avere inizio tra le ore 7:30 e le ore 8:30.

Il programma potrà subire delle variazioni in positivo o in negativo, rispetto a quanto stabilito la settimana precedente, in relazione a variazioni della produzione del percolato o in base ad occasionali esigenze non prevedibili.

Nel caso in cui l'appaltatore, per comprovabili motivi tecnici o organizzativi, sia impossibilitato ad effettuare gli interventi previsti dal programma settimanale, dovrà comunicarlo via PEC al Responsabile dell'esecuzione almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'orario del servizio previsto e comunque entro il venerdì alle ore 14 per i carichi previsti nel fine settimana e il lunedì successivo.

L'appaltatore dovrà effettuare il prelievo del percolato utilizzando il sistema di carico presente all'interno della discarica di proprietà della ARVEDI costituito da un punto presa con comando elettrico che attiva la stazione di pompaggio; il collegamento tra il punto di presa e la cisterna è costituito da un attacco rapido da 4" DM 100 con una portata pari a circa 30 mc/h.

Dovranno essere evitati sversamenti e perdite del percolato durante le operazioni di carico e trasporto, fermo restando che ogni onere e responsabilità anche penale relativi rimarranno a carico del trasportatore. Resta a carico dell'appaltatore l'assunzione di tutte le misure e tutti gli accorgimenti atti a scongiurare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento per eventuali danni a persone e/o cose determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti restano a totale carico della ditta aggiudicataria.

Ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., il committente predispone un formulario di identificazione del rifiuto (F.I.R.), redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore (Comune di Terni) e controfirmato dal trasportatore. La prima copia rimane presso il produttore del rifiuto, le altre tre copie, consegnate al trasportatore, arrivano al destinatario che in arrivo le data, le firma e inserisce il peso dei rifiuti conferiti verificato a destino. Di queste tre copie una rimane al destinatario, una al trasportatore, e una viene trasmessa al produttore. La "quarta copia" deve essere restituita al produttore del rifiuto, che in questo caso è il Comune di Terni, entro 90 giorni dalla data di emissione.

L'appaltatore è tenuto a comunicare al Comune di Terni i pesi verificati a destino del percolato smaltito con cadenza mensile.

3.5 Servizi di emergenza

Vengono intesi come servizi di emergenza le attività poste in atto al fine di impedire danni alla salute pubblica, all'ambiente ed alle cose e beni materiali.

Tali attività includono:

- reperibilità telefonica immediata di personale specializzato, il cui nominativo deve essere segnalato contestualmente alla stipula del contratto o, in caso di avvio del servizio nelle more della stipula, entro l'inizio dello svolgimento del servizio medesimo;

- intervento immediato a seguito di rotture o blocchi dei sistemi e/o degli elementi principali e fondamentali degli impianti;
- intervento immediato a seguito di situazioni meteorologiche comportanti intense precipitazioni;
- intervento immediato a seguito di segnalazione da parte degli enti di controllo;
- interventi per causa di forza maggiore, non ricompresi nelle ipotesi di cui sopra e non riconducibili a responsabilità della stazione appaltante.

L'Appaltatore dovrà essere in condizioni di ricevere chiamate di emergenza indicando uno o più recapiti telefonici in qualunque ora nell'arco di 24 ore.

Il servizio, in caso di emergenza, deve essere garantito sia nei giorni festivi che nelle ore notturne.

In caso di situazione di emergenza l'appaltatore è tenuto ad effettuare più viaggi al giorno fino alla completa cessazione dell'emergenza, o fino a quando lo stato di emergenza sia ritenuto sotto controllo dai responsabili del Comune.

Il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore del piano di lavoro, delle tempistiche previste per l'effettuazione del servizio in situazioni di emergenza nonché il mancato prelievo, trasporto e smaltimento del quantitativo minimo giornaliero di percolato comporterà l'applicazione delle penali previste al successivo articolo 22.

3.6 Modalità di trasporto

I mezzi impiegati per l'esecuzione del servizio, dovranno essere regolarmente autorizzati al trasporto come elencati nel provvedimento autorizzativo e dovranno inoltre possedere caratteristiche, dimensioni ed equipaggiamento tale da garantire il trasporto in sicurezza del rifiuto.

Le autocisterne per il trasporto del percolato dovranno avere una portata/capacità compresa tra 26.000 e 32.000 litri, e saranno sostituibili in caso di guasto. L'Appaltatore è responsabile della regolarità ad ogni effetto degli automezzi adoperati per il trasporto, con particolare riferimento alle autorizzazioni previste dalla legge.

L'Appaltatore dovrà comunicare in via preventiva al Comune di Terni i dati delle autorizzazioni dei singoli mezzi adibiti al trasporto in caso di loro variazione nel corso dell'appalto.

Nei giorni in cui siano in vigore divieti o limitazioni al transito dei mezzi pesanti (festivi, prefestivi, ecc.), l'appaltatore dovrà a propria cura ottenere in tempo utile idonea autorizzazione alla circolazione, in quanto erogatore di servizio pubblico essenziale.

Ogni trasporto dovrà essere accompagnato come previsto dall'art. 193 del D.lgs. 152/2006, da formulario di identificazione del rifiuto.

L'Appaltatore, nell'espletamento del servizio, sarà tenuto a garantire:

- la sostituzione immediata degli autisti e dei mezzi che dovessero risultare indisponibili, qualunque ne sia la ragione, in modo da non causare alcuna interruzione allo svolgimento del servizio. In tale evenienza, per quanto attiene agli automezzi, dovranno essere sostituiti con altri di analoghe caratteristiche ed idoneamente autorizzati;
- l'assunzione della responsabilità per eventuali danni a persone o cose, arrecati da automezzi dell'Impresa.
- il pronto recupero dei rifiuti in caso di spandimenti accidentali presso l'impianto, il trasporto ed il conferimento presso gli impianti esterni.
- la piena efficienza dei mezzi, al fine di evitare spandimenti e gocciolamenti; in caso di spandimenti e gocciolamenti dovrà provvedere al pronto recupero del materiale sversato.
- il pieno rispetto delle procedure e delle regole di viabilità stabilite dal Comune di Terni.

3.7 Disponibilità di impianti di smaltimento

L'appaltatore dovrà avere la disponibilità per tutta la durata dell'appalto degli impianti di smaltimento per una capacità complessiva autorizzata non inferiore a 60 mc/giorno.

Il concorrente deve avere la disponibilità di almeno due impianti autorizzati; la capacità complessiva è calcolata sommando le capacità dei due impianti.

Gli impianti di destinazione per lo smaltimento, per tutto il periodo di valenza contrattuale, dovranno essere in grado di ricevere tutti i rifiuti di cui al presente capitolato prodotti dal Comune di Terni. L'appaltatore, se trasportatore o intermediario, potrà, nel corso del contratto e previo consenso della stazione appaltante, modificare gli impianti di smaltimento rispetto a quelli indicati nella offerta, a condizione che i nuovi impianti proposti abbiano una capacità autorizzata sufficiente; anche in tale ipotesi sarà necessaria la presentazione di apposita comunicazione completa della documentazione comprovante il possesso delle necessarie autorizzazioni e comunque di quelle previste dalla normativa vigente in materia.

Sarà, quindi, onere dell'appaltatore mantenere per tutta la durata dell'appalto rapporti commerciali con i trasportatori ed i detentori degli impianti di smaltimento, per numero e capacità autorizzata sufficienti all'erogazione del servizio.

Resta in ogni caso fermo che, in caso di un eventuale cambio di impianto, non dovranno derivare costi aggiuntivi per il Comune né direttamente né indirettamente.

Gli impianti di smaltimento devono essere in possesso di autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 ovvero di autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 213 del D.lgs 152/06 per i rifiuti indicati nell'oggetto del presente capitolato speciale.

L'Appaltatore si obbliga a consegnare al Comune la documentazione relativa ad integrazioni, rinnovi e /o modifiche delle autorizzazioni o convenzioni di cui sopra che dovessero intervenire nel periodo di valenza contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga altresì a dare immediata comunicazione della sospensione o della revoca delle autorizzazioni anzidette da parte delle autorità competenti.

In ossequio al principio di prossimità di cui agli artt. 181-182-182 bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. è vietata l'esportazione dei rifiuti oggetto dell'appalto.

Art. 4. Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art 5. Variazioni entro il 20%

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 6. Modifiche in corso di esecuzione del contratto

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore se non è disposta dal responsabile dell'esecuzione e preventivamente autorizzata dal responsabile del procedimento. Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il R.U.P. lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente.

Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si rinvia alla disciplina di cui all'art. 106 del D.lgs 50/2016.

Art. 7. - La sospensione dell'esecuzione del contratto

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse;

b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice dei contratti.

Art 8. Condizioni economiche e pagamento del corrispettivo all'appaltatore

Il servizio sarà computato e valutato unicamente a misura, sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente ricevute indicate dall'impianto di destinazione nel Formulario di Identificazione del Rifiuto.

Il Comune di Terni provvederà ad effettuare a favore dell'appaltatore pagamenti mensili (rate mensili posticipate, decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, o dalla data di consegna anticipata del servizio per particolari ragioni di urgenza, nelle more della stipulazione del contratto) con termini di pagamento previsti dalle norme, previo accertamento della regolare effettuazione delle prestazioni rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto da parte del responsabile del procedimento ed acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), attestante la correttezza dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi e agli eventuali organismi paritetici di settore, dovuti dall'appaltatore in rapporto al rispettivo settore merceologico di operatività.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI, al seguente codice univoco ufficio: 00URY4

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Il codice C.I.G. relativo al servizio di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dall'appaltatore.

Il corrispettivo contrattuale degli oneri di sicurezza sarà parimenti anch'esso liquidato su base mensile, negli stessi termini sopraindicati.

In caso di raggruppamento temporaneo le fatture, distinte per ciascuno dei componenti il raggruppamento, saranno vistate e trasmesse dal capogruppo alla scadenza dei termini previsti, unitamente ad una distinta riepilogativa degli importi dovuti a ciascun componente. Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario a favore di ciascun membro raggruppato. È espressamente esclusa la possibilità di un unico bonifico bancario a favore del capogruppo.

Art 9. Durata e importo presunto dell'appalto

La durata indicativa dell'appalto, escluse le opzioni, è di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o, se antecedente, dalla data del verbale di consegna del servizio, e comunque fino all'esaurimento dell'importo massimo che eventualmente si verifichi prima della naturale scadenza contrattuale.

L'importo dell'appalto, stabilito in € 39,25 è meramente presuntivo, calcolato dalla stazione appaltante sulla base di una stima del fabbisogno del servizio per la durata contrattuale prevista, con la conseguenza che all'appaltatore non viene garantito dal Comune di Terni il raggiungimento di una quantità minima di percolato da trattare e smaltire e, di conseguenza, un corrispettivo minimo da riconoscere ed erogare allo

stesso. Il corrispettivo effettivo da corrispondere all'appaltatore sarà pertanto determinato sulla base della reale quantità del percolato prelevato, trasportato e smaltito nel corso del rapporto contrattuale, comunque entro il limite dell'importo massimo presuntivo stabilito dalla stazione appaltante. Di conseguenza le prestazioni in oggetto si intenderanno ultimate alla naturale scadenza contrattuale anche qualora non fosse raggiunto l'importo massimo previsto, senza che possa residuare in capo all'operatore economico aggiudicatario diritto alcuno ad indennità o risarcimenti di sorta.

Art. 10. Revisione del prezzo d'appalto

È ammessa la revisione del prezzo d'appalto sulla base di apposita istruttoria volta a verificare le variazioni percentuali dei singoli prezzi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria potrà essere condotta sulla base degli strumenti orientativi ritenuti più idonei e pertinenti rispetto all'oggetto dell'appalto, tra i quali rientrano gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, editi dalla Camera di commercio del Comune di Terni, indici Istat, nonché accertamenti dei prezzi praticati dai principali produttori e fornitori del settore.

La richiesta di revisione del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 15 decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

La revisione dei prezzi è comunque riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 10% rispetto al prezzo originario, solo per la parte eccedente tale valore percentuale.

Art. 11. Obblighi dell'appaltatore

L'appaltatore è obbligato alla piena e incondizionata osservanza delle disposizioni contenute nel presente capitolato e negli altri atti di gara e di tutte quelle previste dalla normativa vigente.

Nello specifico, l'appaltatore si impegna a:

- comunicare in via preventiva al Comune di Terni i dati delle autorizzazioni dei singoli mezzi adibiti al trasporto (Art.3.6) e trasmettere copia delle autorizzazioni e dei libretti di circolazione prima dell'inizio dell'appalto e in caso di loro variazione nel corso dell'appalto;
- trasmettere in via preventiva al Comune di Terni copia delle patenti di guida degli autisti che effettueranno il servizio prima dell'inizio dell'appalto e in caso di loro sostituzione nel corso dell'appalto;
- ogni trasporto dovrà essere accompagnato come previsto dall'art. 193 del D.lgs. 152/2006, da formulario di identificazione del rifiuto da predisporre a cura dell'appaltatore;
- sostituire immediatamente gli autisti e i mezzi che dovessero risultare indisponibili, qualunque ne sia la ragione, in modo da non causare alcuna interruzione allo svolgimento del servizio;
- garantire la piena efficienza dei mezzi, al fine di evitare spandimenti e gocciolamenti; in caso di spandimenti e gocciolamenti dovrà provvedere al pronto recupero del materiale sversato;
- assumersi la responsabilità per eventuali danni a persone o cose, arrecati da automezzi dell'Impresa;
- garantire il pronto recupero dei rifiuti in caso di spandimenti accidentali;
- avere la disponibilità per tutta la durata dell'appalto degli impianti di smaltimento per una capacità complessiva autorizzata non inferiore a 60 mc/giorno;
- ottenere in tempo utile l'autorizzazione alla circolazione nei giorni in cui siano in vigore divieti o limitazioni al

transito dei mezzi pesanti (festivi, prefestivi, ecc) in quanto erogatore di servizio pubblico essenziale;

- avere la disponibilità per tutta la durata dell'appalto degli impianti di smaltimento per una capacità complessiva autorizzata non inferiore a 60 mc/giorno;
- consegnare al Comune la documentazione relativa ad integrazioni, rinnovi e /o modifiche delle autorizzazioni o convenzioni relative agli impianti di smaltimento che dovessero intervenire nel periodo di valenza contrattuale.
- comunicare alla Stazione appaltante l'eventuale inserimento di nuovi impianti di smaltimento rispetto a quelli indicati nella offerta presentando tutta documentazione comprovante il possesso delle necessarie autorizzazioni e comunque di quelle previste dalla normativa vigente in materia;
- assicurare il servizio di carico, trasporto e smaltimento del percolato devono avvenire secondo un programma settimanale redatto dal Responsabile del Servizio e comunicato per via telematica (PEC) all'appaltatore nella settimana precedente l'effettuazione del servizio stesso (Art. 3.4);
- comunicare via PEC al Responsabile dell'esecuzione almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'orario del servizio previsto e comunque entro il venerdì alle ore 14, per i carichi previsti nel fine settimana e il lunedì successive, l'impossibilità effettuare gli interventi previsti dal programma settimanale per comprovabili motivi tecnici o organizzativi;
- effettuare il prelievo del percolato utilizzando il sistema di carico presente all'interno della discarica di proprietà della ARVEDI AST;
- garantire l'effettuazione dei "Servizi di emergenza" di cui all'art. 3.5;
- comunicare al Comune di Terni i pesi verificati a destino del percolato smaltito con cadenza mensile.

Art 12. Domicilio

Tutte le comunicazioni inerenti ai servizi di cui al presente capitolato saranno indirizzate al domicilio dell'appaltatore indicato nel contratto. L'appaltatore dovrà inoltre comunicare alla stazione appaltante, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail o PEC per le relative comunicazioni.

Art 13. Materiali ed attrezzature

La ditta appaltatrice dovrà disporre continuamente delle attrezzature, rispondenti alle norme e in ottimale stato di manutenzione, necessarie all'effettuazione dei servizi compresi nell'appalto.

I mezzi dovranno possedere l'adeguata dotazione per affrontare eventuali inconvenienti legati alle condizioni dell'asfalto reso viscido dagli eventi atmosferici nel tratto di strada in prossimità della discarica. In caso di particolari difficoltà di transito lungo il tratto di strada di accesso in discarica la ditta appaltatrice dovrà mettere in campo tutte le iniziative necessarie a garantire l'effettuazione del servizio.

La stazione appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio, disporre l'allontanamento e la sostituzione di mezzi o attrezzature che siano ritenute non idonee all'effettuazione del servizio, fatta salva la responsabilità in capo all'appaltatore per l'utilizzo delle stesse.

Art 14. Responsabile del servizio per l'appaltatore

L'appaltatore deve comunicare prima della stipula del contratto e comunque prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto il nominativo del responsabile del servizio con relativo recapito telefonico. Il responsabile del servizio dovrà rapportarsi con il RUP ed in generale con i competenti ufficio comunali per tutte le questioni attinenti all'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto.

Art 15. Responsabilità dell'appaltatore

L'appaltatore è responsabile verso l'amministrazione appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti. L'appaltatore dovrà rispondere anche dell'operato dei suoi dipendenti e il Comune di Terni avrà la facoltà di ordinare l'allontanamento di quelli che ritenesse non adeguati al servizio, motivandone le ragioni, nel rispetto delle norme vigenti.

Nella conduzione e gestione del servizio, l'appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni a persone e cose, con espresso impegno a provvedere affinché le apparecchiature ed i mezzi impiegati nel servizio siano in linea con le norme sulla prevenzione degli infortuni. Resta inoltre in capo all'appaltatore ogni responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione del servizio.

L'impresa sarà comunque, sempre, considerata come unica ed esclusiva responsabile verso il Comune di Terni e verso i terzi per qualunque danno arrecato a persone e cose in dipendenza degli obblighi derivanti dal presente appalto.

L'impresa appaltatrice dovrà consegnare alla stazione appaltante all'atto della stipula del contratto o, se antecedente, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, una polizza di assicurazione RCT/RCO, a garanzia di danni a terzi e a cose per tutte le attività relative al servizio appaltato con un massimale di garanzia di € 2.000.000,00. Tale garanzia dovrà comprendere nel novero dei terzi anche tutti i dipendenti del Comune di Terni nonché tutti i soggetti che partecipano anche occasionalmente all'attività delle sedi interessate.

La garanzia dovrà estendersi ai danni agli edifici in cui si svolge il servizio e alle loro pertinenze, alle cose di proprietà del Comune o di terzi e detenute o affidate in consegna al Comune stesso.

Art 16. Norme relative al personale

L'appaltatore, almeno dieci giorni prima dell'attivazione del servizio, è tenuto a fornire alla Stazione Appaltante la seguente documentazione, o analoga documentazione prevista dalle norme vigenti, relativa al personale che impiegherà nel servizio:

Elenco nominativo completo di tutto il personale dipendente impiegato nell'esecuzione dell'appalto corredato per ogni singolo lavoratore dell'indicazione del luogo e della data di nascita, della qualifica, del numero di matricola, dell'idoneità sanitaria e degli estremi delle posizioni assicurative e previdenziali;

Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D.lgs. n. 81/08.

La stessa documentazione dovrà essere presentata ogni volta che avvengano modifiche all'organico impiegato o per sostituzioni oppure per l'impiego di nuovo personale, entro tre giorni dalla variazione.

L'appaltatore ha l'obbligo di assicurare sempre un regolare funzionamento di tutti i servizi, tenendo costantemente adibito ad essi personale idoneo per numero e qualifica.

L'appaltatore dovrà garantire l'effettuazione del servizio indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro.

Tutto il personale deve essere dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di idoneo abbigliamento da lavoro, decoroso ed adeguato ai servizi da svolgere. Il personale dovrà inoltre essere munito di tutte le dotazioni atte alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario e antinfortunistico, ai sensi delle vigenti norme sulla sicurezza sul lavoro e nel rispetto di quanto previsto nel DUVRI.

Il personale dovrà infine essere munito di tesserino di riconoscimento, contenente tutte le informazioni di cui all'art. 18 comma 1 lettera u) del D. Lgs. n. 81/2008, da mantenere sempre in vista. Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo, deve usare diligenza e deve tenere un contegno corretto e riguardoso; esso è soggetto nei casi di inadempienza alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale saranno oggetto di segnalazione all'appaltatore.

È facoltà della stazione appaltante chiedere la sostituzione del personale che venga meno agli obblighi sopra indicati.

Il personale adibito al servizio sarà dipendente dell'impresa appaltatrice (o subappaltatrice) con la quale intercorrerà un rapporto di lavoro subordinato a tutti gli effetti di legge.

L'impresa appaltatrice deve osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché far osservare le stesse alle ditte subappaltatrici; in particolare dovranno essere rigorosamente rispettate le norme sul trattamento contributivo e assicurativo.

L'impresa appaltatrice deve essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art 17 della legge 12 marzo 1999.

L'impresa appaltatrice è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate, nel corso dei servizi previsti dal presente capitolato, le disposizioni in tema di prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

L'appaltatore prende visione ed accetta, con la presentazione dell'offerta, il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), predisposto dal committente e si impegna, in ottemperanza ai disposti del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

L'inosservanza di tali condizioni costituisce titolo a favore della stazione appaltante per la risoluzione immediata del contratto e l'incameramento della cauzione, senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti.

Tutti gli adempimenti previsti a carico dell'appaltatore si intendono anche a carico del subappaltatore, ove presente.

Art 17. Regolarità del servizio, controlli, penalità, esecuzione d'ufficio

L'appaltatore è sempre obbligato ad assicurare la regolarità e la corretta e puntuale esecuzione del servizio di cui al presente Capitolato nel rispetto delle modalità e dei tempi definiti.

L'impresa riconosce alla stazione appaltante il diritto di procedere, tramite proprio personale dipendente, anche senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune o anche in contraddittorio, a verifiche e controlli volti ad accertare la regolare esecuzione del servizio e l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte.

Qualora fosse riscontrata un'inadempienza dovuta a mancata, ritardata o insufficiente esecuzione delle prestazioni, l'amministrazione comunale procederà a comunicare per iscritto l'accertamento della stessa ed all'applicazione della penalità nella misura di seguito indicata, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

L'amministrazione, qualora l'impresa non intervenisse per il prelievo del rifiuto nei tempi e negli orari previsti dal programma settimanale, applicherà una penale pari a:

1. nel caso di ritardo fino a due ore: € 200,00 (duecento) per ogni violazione;
2. nel caso di ritardo da due ore a sei ore: € 500,00 (cinquecento) per ogni violazione;
3. nel caso di ritardo da sei ore a dodici ore: € 1.000,00 (mille) per ogni violazione;
4. nel caso in cui il ritardo si protragga oltre dodici ore: € 2.000,00 (duemila) per ogni violazione.

Nel caso in cui l'impresa fosse chiamata ad intervenire al di fuori del programma settimanale e non fornisse il servizio richiesto entro 3 ore dalla chiamata sarà applicata una penale di € 2.000,00.

Se l'Amministrazione Comunale fosse costretta a garantire il servizio non prestato dall'appaltatore ricorrendo ad altre imprese, lo farà agendo in danno al soggetto inadempiente e attingendo dall'importo contrattuale il conseguente corrispettivo, salvo e riservato ogni altro diritto di azione.

Violazioni in materia di sicurezza, mancato utilizzo di DPI, utilizzo di attrezzature o mezzi non idonei, mancato rispetto delle disposizioni della stazione appaltante riguardanti la viabilità interna, utilizzo di mezzi non idonei saranno sanzionati con € 500,00.

Le penali saranno applicate previa contestazione scritta dell'inadempienza all'Appaltatore con termine di 5 (cinque) giorni per eventuali difese scritte.

Nel caso in cui l'Appaltatore non fornisca nel termine suddetto alcuna giustificazione o qualora la stessa non sia ritenuta, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, sufficiente a giustificare l'inadempimento, il Comune provvederà all'applicazione della penale.

L'importo della penale sarà trattenuto sull'ammontare delle fatture ancora non pagate e, in difetto, sulla cauzione definitiva di cui all'art. 19.

L'applicazione delle penali come sopra descritte non estingue il diritto della stazione appaltante al risarcimento dei maggiori danni.

L'amministrazione, oltre ad applicare le penali di cui sopra, si riserva la facoltà di richiedere presso altre ditte il servizio non prestato nei termini indicati e ciò in danno della ditta inadempiente, salvo e riservato ogni altro diritto o azione.

A seguito del ripetersi per cinque volte nel corso di un semestre di fattispecie che comportano l'applicazione delle predette penali, il Comune si riserva il diritto di risolvere il contratto, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, di incamerare a titolo di penale la cauzione definitiva presentata a titolo di garanzia dell'appalto, nonché il diritto di esigere il rimborso di ogni e qualsiasi eventuale maggiore danno che ne derivasse, anche di immagine.

Nel caso di recidiva, nel termine di uno stesso trimestre, le penalità sono raddoppiate.

Art. 18. Il Direttore dell'esecuzione

La stazione appaltante, prima che abbia inizio l'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore/Responsabile dell'Esecuzione, con il compito di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In particolare, il Direttore dell'Esecuzione provvede:

- a) al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;
- b) a sovrintendere alla regolare esecuzione del contratto, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- c) a svolgere tutte le altre attività allo stesso espressamente demandate dal D.lgs. 50/2016 nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questi assegnati.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione verrà comunicato tempestivamente al soggetto aggiudicatario, così come ogni altra variazione dovesse intervenire.

Art. 19. Cauzione definitiva

La ditta aggiudicataria, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del relativo contratto o, eventualmente, prima dell'avvio anticipato dell'esecuzione del contratto, dovrà prestare una garanzia il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 103 del d.lgs. 50/2016.

La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 103 del d.lgs. 50/2016.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

Art. 20. Divieto di cessione del contratto. Subappalto

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art.

105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art 21. Risoluzione contrattuale

A norma dell'art. 1456 del codice civile, il contratto di appalto si risolverà di diritto nelle sotto elencate ipotesi, previa semplice comunicazione da parte della stazione appaltante all'appaltatore della volontà di avvalersi di siffatta clausola:

- a. mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini indicati dalla stazione appaltante;
- b. concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- c. mancato rispetto da parte dell'appaltatore delle ingiunzioni o diffide contestate dalla stazione appaltante, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti, in relazione alla violazione delle disposizioni di legge e regolamentari nonché del presente capitolato;
- d. gravi e reiterate violazioni della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e. frode nell'esecuzione del contratto;
- f. accertata totale insolvenza verso le maestranze o istituti assicurativi (INPS-INAIL), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti citati;
- g. cessione parziale o totale del contratto al di fuori delle ipotesi previste;
- h. subappalto non autorizzato dalla stazione appaltante;
- i. interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 5 giorni anche non consecutivi nel corso di un mese;
- j. abituale carenza o negligenza nello svolgimento del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- k. inadempimenti agli obblighi inerenti alla disponibilità e l'utilizzo degli impianti di smaltimento autorizzati di cui al paragrafo 3.7;
- l. applicazione di cinque penalità di cui all'art. 17 nel corso di un semestre;
- m. inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- n. mancato rispetto degli obblighi di condotta di cui al Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Per tutte le altre ipotesi varrà quanto disposto dagli art. 1453 e 1454 c.c., cosicché il Comune potrà intimare per iscritto all'appaltatore di adempiere entro quindici giorni a tutti gli obblighi contrattuali, nessuno escluso; trascorso tale termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto agli adempimenti previsti, il contratto si intenderà risolto.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.lgs 50/2016.

Art. 22. Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse o per giusta causa;
- nel caso di installazione da parte della stazione appaltante di un impianto mobile per il trattamento del percolato in loco;
- nelle altre ipotesi previste dalla legge.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 109 del D.lgs 50/2016.

Art. 23. Proroga

Il Comune di Terni si riserva, alla scadenza del contratto, di attivare l'opzione di proroga di cui all'art. 106, comma 11, del D.lgs. n. 50/2016, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente.

L'appaltatore è tenuto, in ogni caso, per il periodo della proroga, all'esecuzione delle prestazioni contrattuali agli stessi prezzi, patti e condizioni previste nel contratto originario, o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 24. Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Art. 25. Nuove convenzioni Consip

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in L. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire.

Art 26. Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra l'A.C. e l'appaltatore relativamente all'esecuzione del contratto, il Foro esclusivo competente sarà quello di Terni. Nelle more della definizione della controversia, l'appaltatore non potrà esimersi dal proseguire l'erogazione delle prestazioni ed assicurare la regolare continuità del servizio appaltato. Resta esclusa la competenza arbitrale.

Art. 27. Spese contrattuali

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto relativo all'appalto dei servizi in oggetto, ivi compresi i diritti di rogito a favore dell'ente, sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

Art. 28. Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 16/04/2014, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento". L'indirizzo url del sito comunale in cui il menzionato "Regolamento" è pubblicato, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" è il seguente: <http://www.comune.terni.it/trasp/at/content/codice-di-comportamento-e-di-tutela-della-dignita-e-dell'etica-dei-dipendenti-del-comune-di-terni>.

Art. 29. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato d'appalto e dagli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento al bando di gara, al disciplinare e relativi allegati, nonché alle norme del Codice Civile ed alla normativa vigente in materia di appalti e contratti pubblici, con particolare riguardo al D.lgs 50/2016.

Il soggetto appaltatore è tenuto al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopravvenienze normative.

Art. 30. Trattamento dei dati personali

Facendo riferimento all'art. 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. **Titolare del trattamento dei dati** è il Comune di Terni con sede in P.za M. Ridolfi n. 1 – 05100, Terni; Tel.: 0744.5491, PEC: comune.terni@postacert.umbria.it
- b. **Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati**
 - a. MAIL: rp@comune.terni.it ; PEC: comune.terni@postacert.umbria.it ; Indirizzo: P. M. Ridolfi n. 1, 05100, Terni; Tel.: 0744/5491.
- c. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

- e. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Terni implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

Allegati:

Allegato A – **Relazione tecnica illustrativa**

Allegato B – **Quadro economico**

Allegato C – **DUVRI**

Allegato D - **Rapporto di analisi del percolato**

IL DIRIGENTE

.....

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il sito di discarica è situato nella periferia orientale della città, a circa tre chilometri dal centro storico, in località Valle. La discarica ricade all'interno del sito di smaltimento delle scorie siderurgiche della società Acciai Speciali Terni, di dimensioni ben più rilevanti.

La discarica è stata utilizzata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal Comune di Terni e da altri Comuni limitrofi dal 1978 al 1997. Il Comune di Terni è attualmente impegnato nella gestione del percolato proveniente dalla ex discarica.

Il percolato captato dalla rete di raccolta viene convogliato all'interno di una vasca interrata della capacità di circa 50 mc e successivamente trasferito, con un sistema automatizzato di sollevamento, a due serbatoi della capacità di 75 mc ciascuno. Il prelievo del percolato avviene in un'area attrezzata in prossimità della vasca di contenimento dei serbatoi, tramite una colonna di carico sulla quale è installato anche un quadro comandi per l'azionamento in modalità manuale delle pompe di sollevamento. Il rifiuto può essere caricato su autocisterne della capacità di circa 30 mc per le quali è previsto apposito spazio di stazionamento, idoneo a impedire interferenze con le attività che si svolgono nel sito (vedi figura).



I quantitativi di percolato smaltito presso impianti autorizzati nel periodo 2014-2022, sono stati i seguenti:

- | | | | |
|--------------|------------|-------------|-----------|
| • anno 2014: | 22.986,4 t | • anno 2019 | 7.344,1 t |
| • anno 2015: | 9.598,7 t | • anno 2020 | 5.378,9 t |
| • anno 2016: | 9.041,4 t | • anno 2021 | 9.540,9 t |
| • anno 2017: | 6.025,0 t | • anno 2022 | 3.504,2 t |
| • anno 2018: | 9.598,7 t | | |

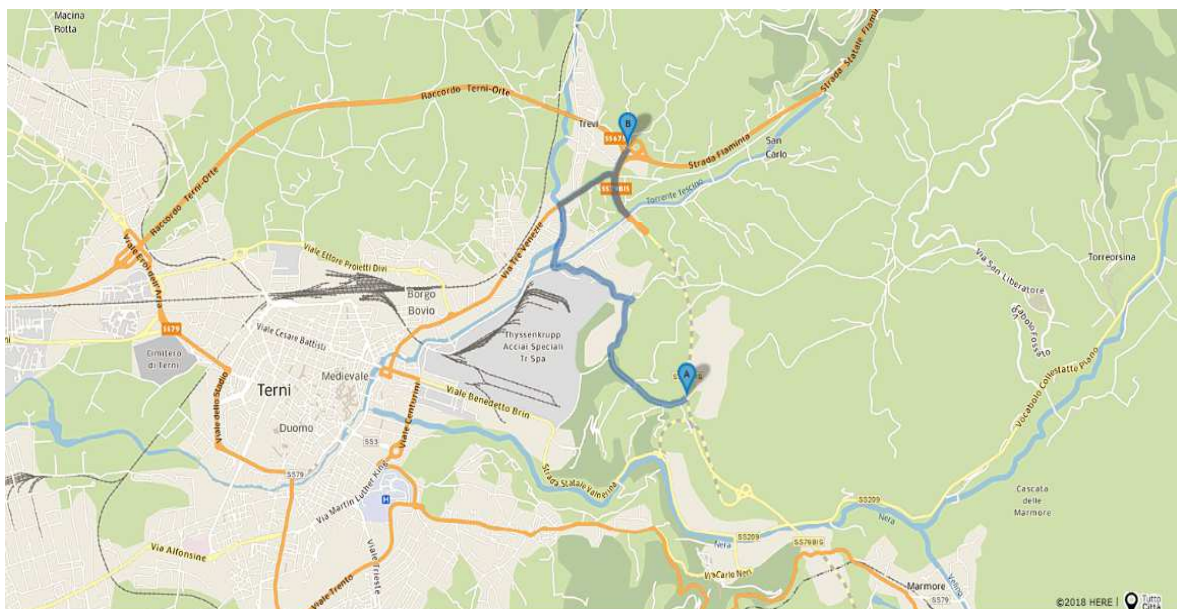
Il percolato proveniente dalla discarica di Voc. Valle viene classificato rifiuto speciale non pericoloso con codice CER 190703 "Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702".

Si allega al Capitolato di gara l'analisi di caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto ai fini dello smaltimento condotta da un laboratorio accreditato ai sensi del D. Lgs. 152/2006 parte IV e allegati e in conformità a quanto previsto da:

- Regolamento UE 1357/2014 e dalla Decisione 955/2014/UE;
- D.L. 91/2014 e legge di conversione n. 116/2014;
- Regolamento UE 1272/2008, Regolamento UE 1342/2014, Regolamento UE 1179/2016, Regolamento UE 997/2017, Regolamento UE 1021/2019.

L'accesso alla discarica per i mezzi pesanti è possibile dal Raccordo Terni-Orte (SS675) percorrendo un tratto urbano di circa tre chilometri e successivamente tramite una strada privata di collegamento tra discarica e stabilimento ARVEDI - AST, nel tratto ad uso pubblico.

L'area è dotata di un presidio di guardiania affinché sia consentito l'accesso solo ai soggetti autorizzati. I mezzi e il personale che si occupano del servizio di carico e trasporto del percolato devono essere preventivamente autorizzati mediante presentazione ad ARVEDI-AST della necessaria documentazione.



Allegato B – Quadro economico

	IMPORTO	IMPORTO TOTALE
Importo a base d'asta del servizio	€ 444.600,00	€ 447.450,00
Oneri della sicurezza	€ 2.850,00	
Totale servizio + IVA 10%		€ 492.195,00
Imprevisti		€ 35.796,00
Contributo ANAC		€ 250,00
Incentivi		€ 8.949,00
TOTALE GENERALE QUADRO ECONOMICO		€ 537.190,00



COMUNE DI TERNI
Direzione Ambiente
Ufficio Progettazione e Gestione Interventi per l'Ambiente

Corso del Popolo, 30
05100 Terni

Tel. +39 0744.549.802
comune.terni@postacert.umbria.it



Allegato C – DUVRI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 - art. 26.

OGGETTO: SERVIZIO DI PRELIEVO E TRASPORTO DEL PERCOLATO PRODOTTO
NELLA EX DISCARICA PER R.S.U. DI VOC. VALLE.

COMMITTENTE: Comune di Terni – Direzione Ambiente

Data, 12/04/2023

Il Dirigente
(*Dott. Paolo Grigioni*)

SERVIZIO

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO:

OGGETTO: Servizio di carico, trasporto e smaltimento percolato di discarica.

Sito di carico: Vocabolo Valle - Terni

Sito di scarico: vari

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Comune di Terni – Direzione Ambiente
Indirizzo:	Corso del Popolo, 30
Città:	Terni
nella Persona di:	Dott. Paolo Grigioni
Qualifica:	Dirigente
Indirizzo:	Corso del Popolo, 30
Città:	Terni

RESPONSABILI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Nome e Cognome:	Ing. Giorgia Imerigo
Qualifica:	Dirigente
Indirizzo:	P.zza Ridolfi, 1
Città:	Terni
CAP:	05100
Telefono:	0744/549802

PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni oggetto dell'appalto nonché per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Per la valutazione dei rischi specifici propri l'Appaltatore dovrà attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n.81/08 a carico dei datori di lavoro.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

Il carico del percolato avverrà in un'area appositamente attrezzata posta all'interno della discarica attiva di proprietà della Arvedi - Acciai Speciali Terni S.p.A.; in particolare, l'area ove è allestito il punto di carico è limitrofa ad una strada interna alla discarica, percorsa dai mezzi che prestano servizio nel sito stesso, come indicato nella planimetria riportata nell'allegato.

All'atto dell'ingresso in discarica il personale, precedentemente accreditato, dovrà fornire le proprie generalità agli addetti alla vigilanza per consentire i controlli previsti dalle procedure aziendali.

Il servizio di trasporto verrà svolto sulla normale viabilità stradale.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO

Il servizio comprende il carico del percolato prodotto dalla ex discarica per rifiuti solidi urbani di Voc. Valle, il trasporto e il conferimento presso impianti di smaltimento autorizzati.

Il prelievo del percolato viene effettuato attraverso una colonna di carico dotata di saracinesca, collegata a due serbatoi di stoccaggio posti in un'area defilata dal passaggio di mezzi, a poche decine di metri dal cancello di ingresso della discarica.

Sulla colonna di carico è presente un quadro elettrico che regola l'attivazione dell'impianto di sollevamento del percolato installato in prossimità della vasca di raccolta secondo le due modalità **MANUALE/AUTOMATICO**.

Si ricorre all'attivazione della modalità **MANUALE** *solo* nel caso in cui il quantitativo di percolato presente nei serbatoi non sia sufficiente a saturare la capacità dell'autocisterna e la ditta abbia necessità di integrare il carico con il rifiuto presente nella vasca. Al termine di questa operazione deve essere *necessariamente* effettuato lo switch su modalità **AUTOMATICA** per evitare il danneggiamento delle pompe se azionate in assenza di liquido.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL SERVIZIO E MISURE PREVENTIVE

Oltre ai normali rischi legati alla circolazione stradale, insiti nel servizio di trasporto, occorre evidenziare che il sito di carico del percolato è situato all'interno della discarica attiva di proprietà della Acciai Speciali Terni S.p.A.

Si precisa tuttavia che la piazzola di sosta del mezzo adibito al prelievo del percolato è situata a circa 50-60 m dopo il cancello di ingresso pertanto l'area di influenza con altri mezzi/operatori risulta limitata.

I rischi dovuti alle interferenze con le attività legate alla gestione della discarica industriale, comunicate durante le periodiche riunioni con la Soc. A.S.T., risultano essere:

- **TRANSITO PEDONALE** all'interno della discarica sono presenti maestranze della Soc. A.S.T., nonché delle ditte operanti per l'A.S.T. stessa
- **TRANSITO DI AUTOMEZZI** all'interno della discarica il transito di autocarri pesanti, mezzi d'opera, carrelli ed autovetture pur adottando tutte le misure di cautela gli autocarri in transito trasportano grandi quantità di residui delle lavorazioni dell'acciaieria che potrebbero cadere dal mezzo
- **VIABILITÀ**
- **PERICOLO DI CADUTA MATERIALI** all'interno della discarica è possibile percorrere strade di collegamento sconnesse e con scarpate non protette

Occorre inoltre considerare che nel sito di carico sono presenti:

1. sistemi di raccolta delle acque meteoriche superficiali;
2. condotte di adduzione acqua industriale sia interrate che fuori terra;

Occorre infine tenere conto che nel sito di carico è alta la probabilità di presenza di particelle solide volatili che il vento può sollevare da terra, con rischio di inalazione e di fastidio agli occhi.

Le azioni preventive per limitare al massimo le interferenze con i fattori esterni all'attività specifica e da attuare per ridurre ogni possibile rischio a livelli accettabili, sono:

- a. **MOVIMENTARE I MEZZI CON LA NECESSARIA CAUTELA, RISPETTANDO EVENTUALI SEGNALAZIONI INDICATE DA PERSONALE PRESENTE NELLA DISCARICA**
- b. **MOVIMENTARE I MEZZI CON LA NECESSARIA CAUTELA, RISPETTANDO EVENTUALI SEGNALAZIONI INDICATE DA PERSONALE PRESENTE NELLA DISCARICA**
- c. **POSIZIONARE IL MEZZO AL DI FUORI DELL'AREA DI TRANSITO DURANTE LA FASE DI CARICO, SEGNALANDO EVENTUALMENTE L'INGOMBRO CON CONI STRADALI O ALTRA SEGNALETICA VISIBILE**
- d. **UTILIZZARE ABBIGLIAMENTO AD ALTA VISIBILITÀ DURANTE IL CARICO, EVITANDO DI SOSTARE NELL'AREA DEDICATA ALLA VIABILITÀ**
- e. **MOVIMENTARE I MEZZI CON LA NECESSARIA CAUTELA, RISPETTANDO EVENTUALI SEGNALAZIONI INDICATE DA PERSONALE PRESENTE NELLA DISCARICA**
- f. **RESTARE NELL'AREA DI CARICO EVITANDO DI SPOSTARSI IN ALTRE AREE PER LE QUALI NON SI HA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO**
- g. **UTILIZZARE, QUANDO NECESSARIO, OCCHIALI E MASCHERINE FILTRANTI DI CARATTERISTICHE NON INFERIORI A FFP2**

RISCHI SPECIFICI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le fasi specifiche dell'attività, come già indicato, sono il carico del percolato, il trasporto su strada e lo scarico presso l'impianto di depurazione.

Il percolato, proveniente dalla ex discarica di rifiuti solidi urbani, si presenta come liquido di colore giallastro, a pH leggermente basico (8,1 – 8,3) non presenta sostanze pericolose.

Dal momento che deriva dalla ossidazione dei rifiuti urbani, risulta comunque maleodorante con il caratteristico odore di ammoniacca.

Può contenere piccole concentrazioni di agenti biologici, pertanto per il principio della precauzione può essere classificabile nel rischio di infezione del Gruppo 1 (agenti che presentano poche probabilità di causare malattie in soggetti umani).

Non presenta particolari condizioni di rischio e in via precauzionale possono essere individuate le seguenti frasi di sicurezza:

S26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico;

S36/37/39: Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia;

S45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico.

I rischi che sono rilevabili nelle fasi di lavoro, direttamente ad esse collegati, sono pertanto:

1. inalazione di vapori di ammoniaca;
2. elettrocuzione;
3. contatto accidentale con il percolato.

In conseguenza alle situazioni di potenziale pericolo, gli operatori dovranno:

1. utilizzare in maniera corretta i dispositivi di protezione individuali (guanti, stivali, tute, protezioni per gli occhi, mascherine filtranti);
2. verificare, prima di attivare la pompa di sollevamento, il buono stato della manichetta di carico;
3. verificare l'integrità del quadro elettrico e dell'interruttore di comando;
4. effettuare le corrette procedure di carico, evitando fuoriuscite di percolato.

Nel caso venissero rilevate rotture, disfunzioni o qualsiasi altra situazione che possa creare un pericolo per i lavoratori, dovrà essere contattata immediatamente la stazione appaltante.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

All'interno della guardiania della discarica, è presente un apparecchio telefonico e l'elenco dei numeri utili.

ATTIVAZIONE SOCCORSI	CHIAMATE TRAMITE APPARECCHI INTERNI	CHIAMARE TRAMITE APPARECCHI ESTERNI E/O PORTATILI
PRONTO SOCCORSO	118	118
VIGILI DEL FUOCO	115	115
PORTINERIA CENTRALE	4263	0744 490263

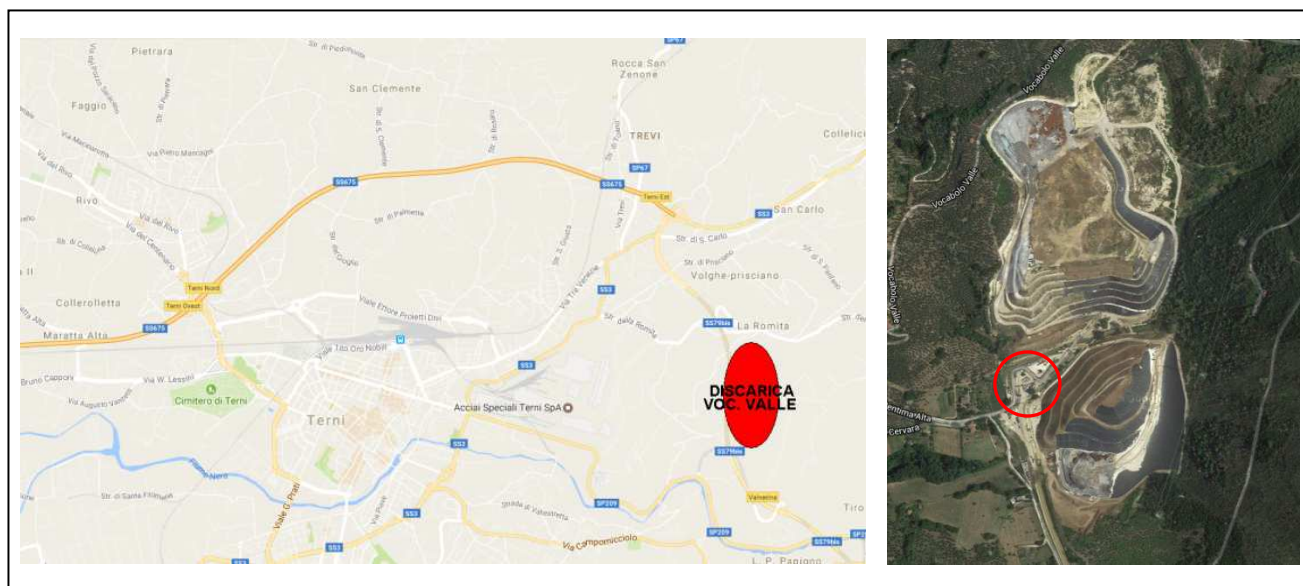
Ogni veicolo, inoltre, dovrà essere dotato di pacchetto di medicazione conforme alle disposizioni del D.M. 388/03.

COSTI PER LA SICUREZZA

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTI PER LA SICUREZZA €/24 mesi
Rischi connessi con il prelievo del percolato	formazione degli operatori alle procedure di prelievo del percolato	400
	indumenti monouso per le operazioni di prelievo/trasporto/smaltimento del percolato	820
Interferenza di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	coordinamenti preventivi e periodici per analisi delle attività e definizione misure atte alla riduzione dei rischi	470
Rischi presenti presso gli impianti	formazione delle maestranze alle procedure di uso di apparecchiature elettriche e antincendio	580
	aggiornamenti e riunioni in materia di sicurezza	580
	TOT.	2.850,00

ALLEGATO

1. UBICAZIONE DISCARICA E AREA DI CARICO



2. LOCALIZZAZIONE SERBATOI E PIAZZOLA DI CARICO



Allegato D - Analisi percolato

RAPPORTO DI PROVA

COMMITTENTE: COMUNE DI TERNI - Piazza M. Ridolfi, 1 - TR

RAPPORTO DI PROVA N° 1197/23 DEL 02/02/2023

REFERENTE: --

DATA CONSEGNA CAMPIONE: 19/01/2023

DENOMINAZIONE DEL CAMPIONE: COMUNE DI TERNI / Percolato Ex Discarica di Terni - EER 19 07 03

MATRICE: Rifiuto liquido

SCOPO DELL'ANALISI: Caratterizzazione e classificazione sec. D.Lgs 152/06 e s.m.i., DEC. n. 2014/955/UE, REG.(UE) 1357/2014, REG.(UE) 2016/1179, REG.(UE) 2017/997, REG.(EU) 2021/277, Sent. C.Giust. CE e Cass. del 26/03/2019 e del 21/11/2019, Del. SNPA n.105 del 18/05/2021.

DATA CAMPIONAMENTO : 19/01/2023

LUOGO DI CAMPIONAMENTO : Ex discarica r.s.u. di voc. Valle a Terni

CAMPIONAMENTO EFFETTUATO DA :

CONTRASSEGNO DEL CAMPIONE: COMUNE DI TERNI / Percolato Ex Discarica di Terni - EER 19 07 03

CONTENITORE UTILIZZATO: Bottiglia PE

QUANTITA' CONSEGNA: 4.000 mL

TIPOLOGIA DEL CAMPIONE: Rifiuto liquido - percolato di discarica

STATO FISICO: Liquido

METODO DI CAMPIONAMENTO: * UNI 10802:2013

METODO PREPARAZIONE CAMPIONE DI PROVA: * UNI EN 15002:2015 + Reg. (CE) n. 440/2008

CODICE EER ASSEGNATO AL CAMPIONE: (€) 19 07 03 [percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02]

VERBALE DI CAMPIONAMENTO: VERB_11/23 del 19/01/2023

PRODUTTORE RIFIUTO: COMUNE DI TERNI

UNITA' LOCALE PRODUTTORE: Ex discarica r.s.u. di voc. Valle a Terni

DATA INIZIO ANALISI: 19/01/2023

DATA FINE ANALISI: 31/01/2023

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Parametri chimico-fisici

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* pH a 25 °C	unità pH	10,51	0		UNI EN ISO 10523:2012
* Temperatura (prelievo)	°C	32,0	0,1		APAT CNR IRSA 2100 Mar 29 2003
* Potenziale redox (al prelievo)	mV	+ 9,7	0	--	APHA Standard Methods 2500B ediz. 21:2005
* Conduttività elettrica a 20 °C	µS/cm	3.710	100		UNI EN ISO 27888:1995
COD	mg/L O2	320	2		ISO 15705:2002 escluso 10.3
* BOD5	mg/L O2	110	2		APAT CNR IRSA 5120 Mar 29 2003
* Durezza	°F	13,22	0		Calcolo
* TOC	mg/kg	184,93	1		UNI EN 1484:2009
* Ossigeno disciolto	%	< 1,00	1		APAT CNR IRSA 4120-A4 Mar 29 2003
* Ossidabilità (al permanganato)	mg/kg O2	594,32	0,05		Unicfin manuale 188:1998 M.U. 1340
* Alcalinità	mg/Kg	2.995,86	10		APAT CNR IRSA 2010 A Mar 29 2003

Composti inorganici

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Azoto ammoniacale (come NH4+)	mg/kg	320,12	0,02		UNI 11669 B:2017
* Cloruri	mg/kg	521,36	0,1		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Azoto nitrico	mg/kg	51,45	0,02		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Azoto nitroso	mg/kg	19,85	0,03		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Fosfati (ortofosfati)	mg/kg	< 0,05	0,05		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Solfati	mg/kg	158,39	0,1		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Fluoruri	mg/kg	10,98	0,1		UNI EN ISO 10304-1:2009
* Cianuri totali	mg/kg	< 0,01	0,01		APAT CNR IRSA 4070 Mar 29 2003
* Silice SiO2	mg/kg	39,98	1	non previsto	UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009

Metalli

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Alluminio	mg/kg	0,54	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Arsenico	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Argento	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Boro	mg/kg	3,45	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Berillio	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Bario	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Bismuto	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Cadmio	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Cobalto	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Metalli

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
Cromo totale	mg/kg	0,18	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Fosforo	mg/kg	0,59	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Rame	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Ferro	mg/kg	0,13	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Mercurio	mg/kg	< 0,0005	0,0005		UNI 15587-2:2013 + UNI 17294-2:2016
* Manganese	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Molibdeno	mg/kg	3,97	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Nichel	mg/kg	0,10	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Piombo	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Oro	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Antimonio	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Selenio	mg/kg	0,11	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Stagno	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Stronzio	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Tallio	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Vanadio	mg/kg	0,27	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
Zinco	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Zolfo	mg/kg	0,59	0,5		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Cromo esavalente	mg/kg	< 0,01	0,01		APAT CNR IRSA 3150 C Mar 29 2003
* Calcio	mg/kg	15,48	0,5		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Magnesio	mg/kg	22,74	0,5		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Sodio	mg/kg	931,27	0,5		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Cesio	mg/kg	< 0,50	0,5		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Silicio	mg/kg	18,69	0,5	Non previsto	UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 17294-2:2016
* Litio	mg/kg	< 0,50	0,5	non previsto	UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Cerio	mg/kg	< 0,015	0,015		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009
* Potassio	mg/kg	262,74	0,5		UNI EN ISO 15587-1:2002 +UNI EN ISO 11885:2009

Idrocarburi e grassi

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
Indice di idrocarburi C10-C40	mg/kg	0,51	0,1		UNI ISO 9377-2:2002
Idrocarburi totali	mg/kg	0,51	0,1		UNI ISO 9377-2:2002
* Oli minerali e persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti	mg/kg	0,20	0,1	--	UNI ISO 9377-2:2002

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Fenoli e clorofenoli

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Fenolo	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* Fenoli totali (sommatoria da calcolo)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* 2-clorofenolo	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* 2,4-diclorofenolo	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* 2,4,6-triclorofenolo	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* Fenoli tossici bioaccumulabili	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* 4-nonilfenolo	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* Nonilfenolo-mono-etossilato	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* Nonilfenolo-di-etossilato	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000
* Pentaclorofenolo	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 528 2000

Sostanze organiche aromatiche - BTEXS

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Benzene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Toluene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Etilbenzene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Xileni (somma isomeri o-, m-, p-)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Stirene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Solventi organici aromatici (sommatoria da calcolo)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 B 2006

Sostanze clorate e alogenate

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Clorometano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Triclorometano (cloroformio)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Cloruro di Vinile	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,2-Dicloroetano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,1, Dicloroetilene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Tricloroetilene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Tetracloroetilene (PCE)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,1-Dicloroetano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,2-Dicloropropano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,1,2-Tricloroetano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,2,3-Tricloropropano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* 1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Tribromometano (bromoformio)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Sostanze clorurate e alogenate

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* 1,2-Dibromoetano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Dibromoclorometano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Diclorometano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Bromodiclorometano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021A 2014 + EPA 8260B 2006
* Solventi organici clorurati ed alogenati (sommatoria da calcolo)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 B 2006

Ammine aromatiche

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Solventi organici azotati (sommatoria da calcolo)	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 525.2 1995

Pesticidi

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Pesticidi totali (esclusi fosforati) (sommatoria da calcolo)	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Pesticidi fosforati (sommatoria da calcolo)	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* 2,4 DDT	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Alaclor	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Ametryn	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Atrazina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Atrazina desetil	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Azinfos metile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Benfluralin	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Bromofos etile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Bromopropilato	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Carbaril	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Carbofenotion	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Cipermetrina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Clorotalonil	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Clorotoluron	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Clorpirifos etile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Clorpirifos metile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Clorprofam	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Clozolate	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Deltametrina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Diclofluanide	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Dimetoato	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Eptacloro	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Pesticidi

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Eptacloroepossido	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Eptenofos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Esaclorobenzene	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Esaconazolo	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Etion	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Etoprofos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Fenarimol	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Fenclorfos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Fenitrothion	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Fention	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Fentoato	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Fenvalerate	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Forate	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Fosalone	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Furatiocarb	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Iprodione	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Isofenfos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Lindano (gamma-esaclorocicloesano)	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Linuron	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Malathion	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Mecarbam	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Metalaxyl	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Metamidofos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Metidation	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Metobromuron	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Metolaclor	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Mevinfos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Miclobutanil	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Molinate	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Nuarimol	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Ometoato	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Oxifluorfen	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* p,p' DDD	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* p,p' DDT	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Paraoxon etile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Parathion metile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Penconazolo	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Pendimethalin	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Permetrina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Pirazofos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Piridafention	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Pirimicarb	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Pesticidi

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Pirimifos-etile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Pirimifos-metile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Procimidone	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Profam	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Prometon	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Prometrina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Propazina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Propiconazolo	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Propizamide	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Quinalfos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Simazina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Tebuconazolo	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Terbufos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Terbutilazina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Terbutilazina desetil	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Terbutrina	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Tetradifon	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Tiabendazolo	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Tolclofos metile	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Triadimefon	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Triazofos	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Trifluralin	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015
* Vinclozolin	mg/kg	< 0,0005	0,0005		Rapporti ISTISAN 2007/31 ISS CAC 015

Solventi organici azotati

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Difenilamina	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 D 2007
* p-Toluidina	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 D 2007
* o-anisidina	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 D 2007
* m-anisidina	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 D 2007
* p-anisidina	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 D 2007
* metilamina	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006
* Piridina	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006
* Acetonitrile	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006
* 2-nitropropano	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006
* Nitrobenzene	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006
* Acrilonitrile	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006
* Metacrilonitrile	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006
* Propionitrile	mg/kg	< 0,005	0,005		EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Policiclici aromatici markers

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Benzo(a)pirene	mg/kg	< 0,10	0,1	100	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Benzo(a)antracene	mg/kg	< 0,10	0,1	1.000	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Benzo(e)pirene	mg/kg	< 0,10	0,1	1.000	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Benzo(k)fluorantene	mg/kg	< 0,10	0,1	1.000	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Benzo(j)fluorantene	mg/kg	< 0,10	0,1	1.000	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Crisene	mg/kg	< 0,10	0,1	1.000	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Benzo(e)acefenantrilene	mg/kg	< 0,10	0,1	1.000	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg	< 0,10	0,1	100	EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017

Policiclici aromatici (IPA)

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Acenaftilene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Acenaftene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Fluorene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Fenantrene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Antracene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Fluorantene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Pirene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Benzo (g,h,i) perilene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Benzo (b) fluorantene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Dibenzo (a,e) pirene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Dibenzo (a,h) pirene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Dibenzo (a,i) pirene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Dibenzo (a,l) pirene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Indeno (1,2,3-cd) pirene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Indenopirene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Perilene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* 1-Metilnaftalene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* 2-Metilnaftalene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* Naftalene	mg/kg	< 0,10	0,1		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017

PCB - PCT

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* PCB 101	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 105	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 110	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 114	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 118	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 123	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 126	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

PCB - PCT

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* PCB 128 + PCB 167	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 138	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 146	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 149	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 151	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 153	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 156	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 157	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 169	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 170	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 177	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 180	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 183	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 187	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 189	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 28 + PCB 31	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 52	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 77	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 81	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 95	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB 99	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017
* PCB totali	mg/kg	< 0,01	0,01		EPA 3535A 2007 + EPA 8270E 2017

Radionuclidi - Isotopi ambientali

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* 60 Co (e)	Bq/kg	< MAR	2,6 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 133 Ba (e)	Bq/kg	< MAR	2,1 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 131 I (e)	Bq/kg	< MAR	1,5 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 134 Cs (e)	Bq/kg	< MAR	1,6 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 137 Cs (e)	Bq/kg	< MAR	2,1 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 241 Am (e)	Bq/kg	< MAR	1,4 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 192 Ir (e)	Bq/kg	< MAR	1,3 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 238+ U (e)	Bq/kg	< MAR	2,3 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 226+ Ra (e)	Bq/kg	< MAR	2,4 ⁺⁰⁰		UNI 11665:2017
* 210 Pb (e)	Bq/kg	< MAR	1,3 ⁺⁰⁰		UNI 11665:2017
* 232+ Th (e)	Bq/kg	< MAR	5,7 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 228+ Ra (e)	Bq/kg	< MAR	9,3 ⁻⁰¹		UNI 11665:2017
* 40 K (e)	Bq/kg	< MAR	2,9 ⁺⁰⁰		UNI 11665:2017
* Trizio (e)	Bq/kg	< MAR	5		Metodo "Eichrom"

ALLEGATO N. 5 - Dichiarazione disponibilità impianti di trattamento

Analisi microbiologica

Parametro	Unita' di misura	Risultato	L.O.Q.	Limite (1)	Metodo analitico applicato
* Coliformi totali	UFC/ 100 mL	60.000	0		filtrazione su membrana

(*) Prove non accreditata da ACCREDIA

(e) Prova affidata in subappalto

(c) Informazioni fornite dal Cliente

U : Incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ; un livello di fiducia del 95%

(1) Limite Legislativo : Caratterizzazione sec. D.Lgs 152/06 e s.m.i., DEC. n. 2014/955/UE, REG.(UE) 1357/2014, REG.(UE) 2016/1179, REG.(UE) 2017/997, REG.(EU) 2021/277, Sent. C.Giust. CE e Cass. del 28/03/2019 e del 21/11/2019, Del. SNPA n.105 del 18/05/2021.

L.O.Q. = limite di quantificazione (= MAR per radionuclidi).

MAR = Minima Attività Rilevabile.

Le sommatorie riportate nei RdP vengono calcolate utilizzando il criterio del "lower bound", secondo il quale si considera zero "0" la concentrazione degli analiti non rilevati a concentrazioni superiori al rispettivo limite di quantificazione e sommando unicamente i valori degli analiti dosati a concentrazione superiore al relativo limite di quantificazione. Nel caso non vi siano analiti dosati, si considera come limite inferiore della classe il maggiore limite di quantificazione dei relativi analiti ricercati.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il rifiuto è conforme al REGOLAMENTO (EU) 2021/277 della Commissione del 16 dicembre 2020 relativamente all'assenza di inquinanti organici persistenti (POPs) pertinenti al tipo di attività del produttore.

Per il rifiuto in oggetto si ribadisce il codice EER comunicato dal produttore CODICE EER 19 07 03

Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

I risultati si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

La dichiarazione si intende riferita ai parametri analizzati e ai valori riportati nel RAPPORTO DI PROVA allegato.

La conformità è determinata in base al confronto fra il valore misurato e il valore di riferimento normativo senza considerare l'incertezza di misura.